

10 luglio 2020 12:11

## Appello Anni Ottanta, Nardella-Sacchi: Disponibili a incontro per verificare proposte e progetti



“Accolgo con piacere l’invito dei tanti firmatari dell’appello a ricordare, valorizzare e far rivivere lo spirito degli anni Ottanta fiorentini e sono disponibile ad un incontro per verificare proposte e progetti”. Questa la risposta del sindaco Dario Nardella alla lettera/appello promossa nei giorni scorsi da un gruppo di intellettuali, giornalisti, attivisti, operatori culturali e artisti fiorentini. “Come ho avuto modo di affermare più volte, per me Firenze è qui e ora, con lo sguardo rivolto al futuro e non amo le azioni squisitamente nostalgiche. Ma qui non si tratta di nostalgia ma di una giusta sottolineatura di ciò che è stato e di ciò che ha rappresentato un periodo così determinante per l’identità della nostra città”.

“Questa terribile pandemia - aggiunge l’assessore alla cultura Tommaso Sacchi - che ci ha portato via tanti cari ha insegnato, tra l’altro, che l’essenza delle nostre città non può basarsi su basi fragili quali un turismo mordi e fuggi che vive un’esperienza fugace e distorta senza capirne davvero il senso più profondo, senza una vera consapevolezza della città e delle sue storie. Ritengo che l’anima di una città risieda piuttosto nelle sue radici e nei cambiamenti nel tempo: come un corpo vivo che si plasma adattandosi alle situazioni, quindi, anche Firenze ha negli anni Ottanta un pezzo della sua veste attuale. Oserei dire che se Firenze non avesse attraversato, vissuto e alimentato quel fermento straordinario oggi non ci sarebbe questa spinta, questo coraggio nelle proposte di arte contemporanea e di cultura diffusa di cui mi sento parte attiva e promotore. Per questo anche io sono fin da subito disponibile a un incontro con i promotori”.

“Non ho l’età per aver frequentato quei locali, quei club, quei concerti e per aver vissuto tutta quell’effervescenza della new wave fiorentina di cui ben scrivete nella vostra lettera - continua il sindaco -. Ma ho avuto la fortuna di parlare negli anni con alcuni di voi e di altri ho letto, ho ascoltato, ho apprezzato. Nelle vostre parole sento tutta la passione, la tenacia delle idee, la creatività, la voglia e il gusto di sperimentare il nuovo e di essere consapevoli di scrivere un pezzo della storia”.

“L’Italia, Firenze, uscivano dall’alluvione, dagli anni di piombo. La città aveva voglia di nuova vita, di una inversione - conclude il sindaco -. Durò alcuni, intensissimi anni . Nel 1993 il risveglio drammatico con la bomba ai Georgofili. Lentamente tutto si diradò fino a disperdersi. Ma ritengo che i semi gettati allora siano ancora vivi e abbiano portato frutti. Non sarebbe giusto non coglierli”.

# Ag|Cult

Agenzia giornalistica **AgCult**  
registrazione al Tribunale di Roma 195/2017  
Via Cattaro, 28 - 00198 Roma  
[redazione@agcult.it](mailto:redazione@agcult.it)